

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER IL CONSORZIO DEL TICINO

(art. 7 D.lgs. 27/10/2009 n. 150)

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' DEL CONSORZIO NELL'ANNO 2021

1. Presentazione della Relazione

Il presente documento, Relazione sulla performance, chiude il Ciclo di Gestione della Performance e rappresenta l'atto attraverso il quale il Consorzio del Ticino rendiconta i risultati conseguiti nel 2021, confrontando quanto programmato come obiettivi nel piano triennale della Performance con quanto realizzato nell'anno.

Con la presente relazione il Consorzio del Ticino adempie al disposto normativo di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/2009, secondo cui "le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno ... entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che e' approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato."

La Relazione si avvale del nuovo sistema di valutazione e il nuovo piano della performance approvato, nella versione aggiornata, nella riunione del C.d.A. del 27 gennaio 2021 e pertanto in vigore per l'anno in esame: il nuovo piano e il nuovo sistema di valutazione hanno recepito per quanto possibile rispetto alla natura e dimensione dell'Ente le indicazioni più recenti fornite dalla Funzione Pubblica con le linee guida 2019 sulla valutazione dei risultati in termini di performance individuale e organizzativa; in particolare con riferimento alla performance organizzativa, l'ente ha rivisto il piano performance e il Sistema di misurazione e valutazione in modo da valorizzare ed evidenziare in maniera più chiara tali risultati nell'anno 2021.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il Consorzio del Ticino e la diga della Miorina

Il Consorzio del Ticino è stato istituito con R.D. n. 1595/1928 per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore. Pur non trattandosi di una concessione di

derivazione d'acqua, la normativa cui a suo tempo venne fatto riferimento fu il T.U. 1775/1933; con disciplinare del 24 gennaio 1940, n. 3680 di repertorio, vennero quindi indicate le condizioni cui è vincolata la "concessione" che non ha scadenza se non quella dell'estinzione del Consorzio per il venir meno dello scopo per cui è stato istituito o per aver esaurito il suo compito istituzionale, giusta nota Ministero Ambiente prot. n. GAB-2011-0011500/UL dell'08/04/2011.

Con la legge n. 70 del 1975 il Consorzio è stato riconosciuto ente pubblico non economico e con D.P.R. 1° aprile 1978, n. 532, dichiarato necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

Lo Stato, ed in particolare il Ministero dell'Ambiente, detiene il potere di controllo e vigilanza sull'operato del Consorzio e la contabilità dello stesso è sottoposta al controllo della Corte dei Conti secondo le norme contenute nella legge n. 259/1958, così come stabilito dal D.P.R. 5 novembre 1980.

Il Consorzio del Ticino è quindi amministrazione pubblica conformata come Consorzio obbligatorio fra soli soggetti privati (consorzi fra agricoltori e concessionari idroelettrici), estraneo all'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (da ultimo, si veda G.U. del 28/09/2018), perché non destinatario di trasferimenti diretti o indiretti provenienti dal bilancio dello Stato, alimentato finanziariamente dai soli contributi versati dai Consorziati e ripartiti in proporzione a beneficio ad essi derivante dalla regolazione del lago Maggiore e dal funzionamento del Consorzio.

La posa della prima pietra della traversa di regolazione avvenne l'8 novembre 1938 e la costruzione venne terminata e collaudata nei primi mesi del 1943.

Le opere sono ubicate circa 3 km a valle di Sesto Calende, in corrispondenza della soglia detta della Miorina, che costituisce l'incile naturale del lago Maggiore. Esse comprendono lo sbarramento di regolazione, una conca di navigazione in sponda sinistra ed altri manufatti accessori.

La traversa mobile della Miorina è larga 200 metri, ed è costituita da 120 portine metalliche tipo Chanoine completamente abbattibili accostate l'una all'altra ed incernierate nella base alla platea di fondo. Esse sono manovrate dall'alto tramite due carri di manovra che scorrono su un ponte a traliccio metallico sostenuto da tre pile in alveo. Le portine possono assumere quattro differenti posizioni per la ritenuta delle acque; una quinta posizione di totale abbattimento rende l'alveo completamente libero per il deflusso delle piene e ricostituisce praticamente la situazione "naturale" dell'incile, così come era prima della costruzione dello sbarramento.

Manovrando opportunamente le portine costituenti lo sbarramento è possibile regolare con grande precisione le portate defluenti dal lago Maggiore, erogando quanto necessario e trattenendo nel lago stesso - che funziona così da serbatoio - le acque sovrabbondanti che senza l'opera di regolazione defluirebbero inutilizzate nel Ticino. Le acque immagazzinate nel lago costituiscono così una riserva che viene successivamente utilizzata per integrare le portate naturali, nei periodi in cui esse sono insufficienti a soddisfare le richieste delle utenze.

2.2 Attività del Consorzio

2.2.1 Regolazione del lago Maggiore: l'esercizio della diga della Miorina

L'esercizio della regolazione del lago Maggiore attraverso lo sbarramento mobile della Miorina è iniziato ufficialmente il 1° gennaio 1943. Le variazioni del livello del lago nei periodi di regolazione sono contenute entro i limiti definiti dagli atti della Concessione: quello inferiore, fisso, è pari a - 0.50 m rispetto allo zero dell'idrometro di Sesto, mentre quello superiore varia durante l'anno, in ragione della variazione stagionale degli afflussi e del rischio di piene: +1.25 m dal 15 marzo al 15

settembre, +1,00 dal 16 settembre al 31 ottobre; +1.50 m dal 1° novembre al 14 marzo. A ciò corrisponde una possibilità di invaso pari a 315/365 milioni di m³, che salgono a 420 milioni nel periodo invernale.

Gli invasi si effettuano normalmente in corrispondenza dei periodi di maggiore piovosità - in primavera ed in autunno - oltre che nel mese di giugno a seguito dei cospicui apporti provocati dallo scioglimento nivale.

L'utilizzazione dei volumi accumulati nel lago avviene nei periodi primaverile-estivo (utenze essenzialmente irrigue) e autunno-invernale (utenze industriali): compatibilmente con le disponibilità idriche accumulate nel lago, in tali periodi si erogano rispettivamente 255 m³/s e 150 m³/s.

Per antico diritto, fra le utilizzazioni volte ad irrigare vasti territori sulla sponda lombarda e su quella piemontese, hanno prelazione d'uso le cosiddette Antiche Utenze (Naviglio Grande, Langosco e Sforzesco; Roggia di Oleggio e numerose altre): di esse la maggiore è quella del Naviglio Grande, canale la cui realizzazione fu iniziata nel 1179 e che ebbe periodi di grande traffico quale importante via d'acqua: merita ricordare che attraverso di esso furono trasportati i marmi di Candoglia utilizzati per la costruzione del Duomo di Milano.

Un'altra cospicua derivazione in sponda lombarda è il Canale Villoresi, costruito verso la fine dell'ottocento con lo scopo di irrigare i terreni alluvionali della zona a nord di Milano compresa tra il Ticino e l'Adda.

Di più recente realizzazione (anni '50) è il canale Demaniale Regina Elena, che costituisce la massima derivazione in sponda piemontese. Esso è stato concepito, oltre che per integrare le portate del Canale Cavour nel quale si versa al termine del suo percorso, allo scopo di estendere l'irrigazione in destra Ticino.

La più grande derivazione industriale è costituita dal complesso delle cinque centrali idroelettriche dell'ENEL GREENPOWER (ex Vizzola): Porto della Torre, Vizzola, Tornavento, Turbigio Superiore e Turbigio inferiore. Nel suo basso corso il Ticino alimenta anche la centrale idroelettrica di Vigevano.

Le elevate portate derivate da queste utilizzazioni industriali vengono restituite direttamente al fiume Ticino o immesse nei canali di utenti irrigui.

Nei primi 75 anni di esercizio, sono state prodotte, grazie alla regolazione, oltre 15 miliardi di m³ di acque nuove: con tale termine si intendono le acque rese disponibili alle utenze in aggiunta a quelle che si sarebbero potute utilizzare in condizioni di regime naturale. Esse sono calcolate dal Consorzio che dall'epoca dell'entrata in esercizio dello sbarramento ricostruisce mensilmente il cosiddetto "regime naturale dell'incile", cioè la successione dei valori medi giornalieri delle portate che si sarebbero verificate in assenza della regolazione e dei lavori di sistemazione della soglia della Miorina. Anche se tale quantità può apparire modesta rispetto al deflusso complessivo attraverso lo sbarramento nel medesimo periodo, pari a oltre 671 miliardi di m³, occorre tenere presente che le acque nuove sono spesso determinanti per il buon esercizio di tutte le utenze sopra ricordate.

2.2.2 Manutenzione della diga della Miorina

La gestione della diga della Miorina, che di fatto è una traversa fluviale, prevede una serie di attività manutentive per mantenere in piena efficienza la capacità di ritenuta e la manovrabilità.

Le attività si distinguono in interventi di piccola manutenzione ordinaria, che viene svolta dal personale operativo presente in diga qualora non è impegnato nelle manovre di regolazione, e in interventi di manutenzione straordinaria che vengono realizzati nel rispetto della normativa del Codice dei contratti pubblici e del Regolamento interno del Consorzio ricorrendo a operatori di mercato, e a professionalità esterne all'Ente ove necessario per mancanza di professionalità interne.

La copertura finanziaria delle spese di manutenzione è assicurata da fondi di bilancio del Consorzio, mentre per interventi più importanti il Consorzio segnala la necessità di finanziamento ai propri Enti Vigilanti (Ministeri e AdbPo) richiedendo la possibilità di inserimento nei piani di intervento nazionali.

Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce "Amministrazione trasparente".

2.2.3 Attività di sperimentazione

Nel marzo 1961 il Consorzio ha prodotto formale istanza di autorizzazione a mantenere il limite superiore a + 1,50 m anche nel periodo estivo a livello sperimentale. Dopo regolare istruttoria, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si esprime favorevolmente sulla richiesta di sovrizzo, con voto n° 500 del 5 marzo 1963, autorizzando un periodo sperimentale di tre anni a una quota di + 1,20 m., da aumentarsi progressivamente di 10 cm. all'anno in caso di esito positivo.

Negli anni successivi si è dato corso più volte a sperimentare la quota massima di 1,50 m anche nel periodo estivo, per valutare gli effetti positivi per le richieste irrigue contemporaneamente agli effetti indotti nel lago da una maggiore quota d'invaso, ma tali sperimentazioni non hanno poi scaturito una variante normativa definitiva.

Nel 2012 il Consorzio ha riproposto formale istanza di autorizzazione a sperimentare la quota massima di 1,50 m, e dopo una serie di riunioni di apposita conferenza di servizi l'Autorità di bacino del fiume Po ha disposto nel 2014 l'avvio di una fase di sperimentazione della durata di cinque anni, sperimentazione che è tutt'ora in corso.

Altra sperimentazione svolta nel decennio in corso è stata quella volta a individuare il DMV del fiume Ticino, in stretto contatto con Regione Lombardia e Regione Piemonte, attività che si è conclusa nel 2016 con decreto interregionale di approvazione dei risultati finali dello studio.

Tutt'ora in corso è la raccolta di dati ambientali per valutare l'influenza della regolazione estiva sperimentale sull'ecosistema lago Maggiore – fiume Ticino.

Per approfondimenti sugli argomenti precedenti è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alle voci Attività – Regolazione e Attività – Sperimentazione DMV.

2.2.4 Progetti INTERREG

Il Consorzio valuta la partecipazione, in qualità di capofila o di partner, a progetti di studio INTERREG aventi come oggetto argomenti che interessano direttamente o indirettamente la regolazione dei livelli del lago Maggiore, fornendo la propria esperienza di ente regolatore e di centro di competenza e/o avvalendosi dei propri consulenti esterni per lo sviluppo dei progetti.

2.2.5 Centro di competenza per i grandi laghi prealpini

Con DPCM 24 luglio 2013 Consorzio del Ticino, Consorzio dell'Adda e Consorzio dell'Oglio in qualità di Enti regolatori dei grandi laghi alpini sono stati inseriti tra i centri di competenza della Protezione civile.

Con apposita convenzione tra gli Enti regolatori e la Protezione civile sono stati fissati i criteri per lo sviluppo della conoscenza, delle metodologie e dei criteri utili alla realizzazione di sistemi di monitoraggio, previsione e sorveglianza nazionali e per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico – scientifico nell'ambito del servizio nazionale della Protezione Civile.

Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce Attività – Centro di competenza.

2.2.6 Rapporti con le istituzioni

Principali interlocutori del Consorzio nell'ambito della sua attività istituzionale sono i seguenti:

- | | |
|--|---|
| • Ministero Economia e Finanze | in qualità di Ministero vigilante |
| • Ministero Ambiente | in qualità di Ministero vigilante |
| • Ministero Infrastrutture e Trasporti | controllo del Servizio Dighe |
| • Presidenza Consiglio Ministri | Protezione Civile |
| • Corte dei Conti | Controllo consuntivo |
| • Autorità di Bacino del Po | Ente di coordinam. territoriale di MinAmbiente |
| • Confederazione Svizzera | Aree interessate da lago e da bacino imbrifero |
| • Prefettura di Verbano-Cusio-Ossola | “ “ “ “ “ |
| • Prefettura di Varese | Aree interessate da lago, bacino imbr. e Ticino |
| • Prefettura di Milano | Territorio interessato dal Ticino |
| • Prefettura di Pavia | “ “ “ |
| • Regioni Lombardia e Piemonte | Regioni attraversate e sedi delle derivazioni |

Con tutti questi Enti il Consorzio mantiene contatti costanti sia per l'attività di regolazione che per l'attività tecnica- amministrativa- giuridica di gestione dell'Ente.

Altri rapporti istituzionali esistono con i Parchi del Ticino Lombardo e Piemontese, con l'Agenzia Interregionale per il Po, con gli altri Consorzi Regolatori dei grandi laghi, con la Protezione Civile piemontese e lombarda, con i Consorzi di bonifica insistenti nel bacino del Po e con L'ANBI nazionale.

2.3 Organizzazione del Consorzio

2.3.1 Organi direttivi e profili professionali previsti

Organi direttivi statutari sono:

- Il Presidente, rappresentante legale del Consorzio nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che sovrintende ai rapporti del Consorzio con enti ed organismi nazionali, internazionali e dell'Unione Europea;
- il Consiglio di Amministrazione, nel quale, dopo la riduzione dei componenti operata con la modifica statutaria approvata con Decreto Ministeriale del 25.07.2011, in attuazione del D.L. 78/2010, siedono 5 membri, di cui quattro come espressione dei Consorziati privati e il quinto, il Presidente, come espressione dell'Amministrazione pubblica vigilante;
- Il Direttore Unico, unica figura dirigenziale presente, che provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e adotta gli atti necessari a tal fine, compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno.

Profili professionali esistenti necessari per l'attività istituzionale:

- Il Regolatore, figura che è in uno con quella dirigenziale, che decide le operazioni da svolgere per regolare il livello del lago Maggiore e per rilasciare le portate da derivare;
- L'ingegnere Responsabile per la diga della Miorina, e il suo sostituto, ex lege 584 del 21.10.1994, richiesto dal Servizio Dighe;
- Il Collegio dei Revisori, a durata quadriennale, il cui Presidente è nominato dal MEF;
- L'O.I.V. a durata triennale, incaricato dal Consorzio tramite selezione tra gli iscritti ad apposito elenco;
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT);
- Il Responsabile per la Transizione al Digitale.
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
- Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

2.3.2 Personale

La dotazione organica del Consorzio, approvata nella sua ultima composizione il 29 aprile 2014, è la seguente:

- Un dirigente
- Un impiegato tecnico
- Un impiegato amministrativo
- Sei operai specializzati con mansioni di regolatore idraulico

Non essendo presente alcuna figura che possa svolgere le attività professionali di ingegneria necessarie alla progettazione di opere e lavori di più ampio respiro e alla conduzione di un cantiere, nonché allo svolgimento di studi e allo sviluppo dei siti internet, il Consorzio si rivolge al mondo imprenditoriale esterno e a liberi professionisti per l'espletamento delle seguenti attività:

- lavori di manutenzione straordinaria e, ove non possibile agire con le maestranze del Consorzio, di manutenzione ordinaria alle strutture e agli impianti dello sbarramento e degli edifici, ai terreni di proprietà consortile, nonché nell'ufficio di Milano;
- attività professionali previste per l'esecuzione dei lavori (progettazione, direzione lavori, sicurezza in cantiere, alta sorveglianza per conto del Servizio Dighe per opere di maggiore importanza);
- attività professionali previste dalle norme (ingegnere responsabile, OIV, responsabile della sicurezza dei lavoratori, responsabile della protezione dei dati, responsabile anagrafe stazione appaltante ecc.);
- attività di studio e sperimentazione sia sugli effetti diretti della regolazione sul sistema lago/fiume/derivazioni che indiretti (ambiente, DMV, pesca, navigazione);
- attività di consulenza legale;
- attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici, sia quelli di controllo della regolazione (modello piene) che quelli sul web (sito tecnico e sito istituzionale).

2.3.3 Sedi

La sede legale e amministrativa del Consorzio è situata a Milano in corso di Porta Nuova 18, in un ufficio in locazione.

La sede operativa è situata sull'alzaia del Ticino in sponda sinistra idraulica, in prossimità della diga della Miorina, nel territorio del comune di Golasecca in provincia di Varese, e viene ospitata in un fabbricato ove trovano spazio anche i magazzini e l'officina per la minuta manutenzione.

Fanno parte della sede operativa anche due alloggi per il personale operativo.

2.3.4 Bilancio

Il bilancio preventivo di ogni anno viene predisposto nell'autunno dell'anno precedente, viene sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori che tramite apposita dettagliata relazione ne riferisce al Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre.

Il CdA lo approva, e il bilancio viene inviato ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.

Analogamente il bilancio consuntivo di ogni anno viene predisposto nei primi mesi dell'anno seguente, viene sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori che tramite apposita dettagliata relazione ne riferisce al Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile, il Cda lo approva e viene trasmesso ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.

Per approfondimenti sull'argomento è utile consultare la relativa documentazione sul sito istituzionale del Consorzio alla voce "Amministrazione trasparente" sottosezione Bilanci.

Per quanto attiene l'entità delle cifre complessive del bilancio, si riporta a titolo esemplificativo che l'ultimo bilancio approvato, quello consuntivo del 2021, si è chiuso in pareggio su €. 2.909.803.

Dalla bozza del consuntivo 2021 che verrà sottoposto al Cda per l'approvazione entro la fine di aprile emerge che il bilancio 2021 si è chiuso in pareggio su 6.298.813.

3 Obiettivi, risultati raggiunti e approfondimenti

3.1 Obiettivi

Il Piano triennale 2021-2023, approvato dal CdA del Consorzio nella seduta del 27 gennaio 2021, raggruppava gli obiettivi da raggiungere per la gestione ottimale dell'attività del Consorzio in due categorie:

- gli obiettivi legati alle attività tipiche di missione del Consorzio (cd. attività core), che concorrono alla determinazione della performance sia organizzativa che individuale;
- gli obiettivi legati alle funzioni di supporto quali gestione del personale, gestione degli acquisti, comunicazione, digitalizzazione, trasparenza e anticorruzione, che concorrono alla determinazione della performance organizzativa.

Gli obiettivi che afferiscono alle attività tipiche del Consorzio sono quelli indicati nei sottostanti punti 1) e 2) che declinano la performance individuale e 3) che concorrono alla determinazione della performance organizzativa:

1. Regolazione del lago Maggiore (performance individuale):
 - Ottimale accumulo e/o riduzione degli sfiori
 - Ottimale trasferimento stagionale
2. Efficienza nell'impiego delle risorse (performance individuale):
 - Manutenzione programmata diga
 - Attività di sperimentazione
 - Attività inerenti il centro di competenza di protezione civile (piene/lago; magre/bacino di valle)
 - Spese di indirizzo politico;
 - Spese per affari generali
 - Spese fondi di riserva
 - Spese attività gestionali per conto terzi;
3. Attuazione di piani di riparto e programmi gestione acque (performance organizzativa – valutazione partecipativa).

Gli obiettivi che afferiscono alle c.d. funzioni di supporto sono indicati al sottostante punto 4) e concorrono, unitamente alla c.d. valutazione partecipativa, alla determinazione della performance organizzativa così come indicato nel SMVP:

4. Attività di supporto (performance organizzativa):
 - Gestione risorse umane
 - Gestione approvvigionamento e immobili
 - Gestione risorse informatiche e digitalizzazione

Per l'anno 2021, in particolare, il piano triennale 2021 – 2023 prevedeva gli obiettivi riportati nella tabella seguente, ciascuno dei quali rappresentato da un indicatore a fianco del quale viene indicato il valore minimo: una volta raggiunto o superato tale valore minimo l'obiettivo può dirsi raggiunto dal Consorzio.

2021					
PERFORMANCE	OBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATO MINIMO	DESCRIZIONE	BASELINE
INDIVIDUALE	Capacità accumulo	Ka		rapporto acqua derivata/acqua afflusso	
INDIVIDUALE	Trasferimento stagionale	Ks		rapporto acqua derivata in estate/acqua derivata	
INDIVIDUALE	Indicatore finale regolazione	Kreg	>0,10	gestione ottimale della risorsa	0,3
INDIVIDUALE	Servizi istituzionali e generali	Kris		ottimizzazione spese di formazione del personale	
INDIVIDUALE	Tutela e conservazione del territorio	Ksv		Manutenzione della diga: <ul style="list-style-type: none"> - progettazione esecutiva 2.a fase - inizio cantiere 1.a fase sostituzione portine - approvazioni progetto esecutivo seconda fase - appalto seconda fase Sperimentazione <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento quota +1,30 - ottenimento quota +1,50 Centro di competenza <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento comunicazione gestione piene lago Siti internet <ul style="list-style-type: none"> - implementazione funzioni 	
INDIVIDUALE	Fondi di riserva	Krip		Mantenimento invariata somma accantonata	
INDIVIDUALE	Spese attività conto terzi	Kct		Mantenimento invariata somma accantonata	
INDIVIDUALE	Indicatore riepilogativo	Kir	<1,02	Ottenimento pareggio di bilancio	0,52
ORGANIZZATIVA	Ripatro acqua tra gli utenti	Kequ	<0,20	Ottimizzazione ripartizione acqua tra gli utenti	0,11
ORGANIZZATIVA	copertura attività formative	Kform	>0,11	Almeno 1 dipendente l'anno avviato a corso di formazione	
ORGANIZZATIVA	Ricorso convenzioni tipo CONSIP	Ksp	>0	Implementare se possibile il ricorso a convenzioni tipo Consip	
ORGANIZZATIVA	Tempestività pagamenti	ltp	<0	Giorni di pagamento sempre minori di giorni indicati in fattura	-23
ORGANIZZATIVA	Comunicazioni digitali	Kdig1	>60	Aumentare il ricorso a comunicazioni digitali	
ORGANIZZATIVA	Firma digitale	Kdig2	>60	Aumentare il ricorso a firme digitali	
ORGANIZZATIVA	formazione del personale	Kpart	>0,11	Almeno 1 dipendente l'anno informato su trasparenza e anticorruzione	
ORGANIZZATIVA	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	Ktrasp	>0,60	Migliorare la trasparenza e la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale	
ORGANIZZATIVA	Mappatura aree/processi e valutazione applicabilità	Kmap	>0.50	Mappatura aree e processi applicabilità lavoro agile e valutazione applicabilità lavoro agile	
ORGANIZZATIVA	Mappatura aree/processi e valutazione applicabilità	Kmap	>0.50	Mappatura aree e processi applicabilità lavoro agile e valutazione applicabilità lavoro agile	

3.2 Risultati raggiunti

Si allega qui di seguito la tabella riepilogativa dei risultati raggiunti dal Consorzio nel 2021, ottenuti applicando i valori di ogni singolo indicatore presente nella tabella precedente.

CATEGORIA	AREA	OBETTIVO/INDICATORE	SIMBOLO	VALORE CALCOLATO	VALORI DI RIFERIMENTO	RISULTATO OTTENUTO	NOTE
	1 - REGOLAZIONE	Capacità accumulata	Ka				n.b. questi indicatori sono fattori dell'indicatore Kreg
		Trasferimento stagionale	Ks				
		Indicatore finale regolazione	Kreg	0,44	> 0,50 ottimo 0,25 - 0,49 buono 0,10 - 0,24 normale < 0,10 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	
	2 - EFFICIENZA IMPIEGO RISORSE	Servizi istituzionali e generali	Kris				n.b. questi indicatori sono fattori dell'indicatore Kir
ATTIVITA' CORE		Tutela e conservazione del territorio	Ksv				
		Fondi di riserva	Krip				
		Spese attività conto terzi	Kct				
		Indicatore riepilogativo	Kir	0,71	< 0,98 ottimo 0,98 - 1,02 normale > 1,02 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	
	3 - PIANI DI RIPARTO E GESTIONE ACQUE	Riparto acqua tra gli utenti	Kequ	0,09	< 0,06 ottimo 0,06 - 0,12 buono 0,13 - 0,20 normale > 0,20 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	
		4 - RISORSE UMANE	copertura attività formative	Kform	0,29	> 0,33 ottimo 0,33 - 0,22 buono 0,21 - 0,11 normale < 0,11 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO
	4 - APPROVVIGIONAM. E IMMOBILI	Risorse convenzioni tipo CONSIP	Ksp	0,009	> 0,1 ottimo 0,1 - 0,01 buono 0,01 - 0,001 normale 0 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	N.B. il Consorzio non è assoggettato al disposto dell'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012 e succ. in quanto non inserito nel conto economico consolidato delle PP.AA.
		Tempestività pagamenti	ltp	-24	> -10 ottimo -9 - 0 normale 0 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	
ATTIVITA' SUPPORTO	4 - GEST. INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE	Comunicazioni digitali	Kdig1	0,83	> 0,90 ottimo 0,89 - 0,60 normale < 0,60 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	
		Firma digitale	Kdig2	0,82	> 0,90 ottimo 0,89 - 0,60 normale < 0,60 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	
	4 - COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	Formazione del personale	Kpart	0,14	> 0,33 ottimo 0,33 - 0,22 buono 0,21 - 0,11 normale < 0,11 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	
		Grado di trasparenza dell'Amministrazione	Ktrasp	0,87	> 0,90 ottimo 0,89 - 0,60 normale < 0,60 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	
		Mappatura aree e processi e validazione applicabilità	Kmap	1,00	1 ottimo 1 - 0,75 buono 0,74 - 0,50 sufficiente 0,49 - 0 non sufficiente	OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO RAGGIUNTO OBETTIVO NON RAGGIUNTO	

3.3 Approfondimenti

3.3.1 Regolazione del lago Maggiore

Per il 2021 il volume degli afflussi lago è risultato pari a circa 7.995 milioni di m³, e il volume derivato complessivo è stato di circa 5.571 milioni di m³: tali dati hanno pienamente soddisfatto le utenze consorziate.

3.3.2 Attuazione di piani di riparto e programmi gestione acque

I valori relativi all'a stagione irrigua 2021 sono risultati i seguenti:

	derivate	di concessione	% derivata	Q _i
Est Sesia.	36 m ³ /sec	70 m ³ /sec	51	31
Consorzio Villoresi	20 m ³ /sec	55 m ³ /sec	36	22
Utenze Naviglio. Grande	30 m ³ /sec	60 m ³ /sec	50	30

La forchetta del 9% tra le percentuali di utilizzo riparametrate è comunque indice di un grande impegno nella gestione dei vari interessi dei diversi utenti in relazione alla variabilità delle portate erogate.

3.3.3 Efficienza nell'impiego delle risorse

Sul piano economico nel 2021 il pareggio di bilancio è stato regolarmente conseguito.

L'attività svolta per il conseguimento di questo obiettivo ha visto un costante impegno volto non solo a mantenere la spesa entro i limiti delle varie voci di bilancio, ma a conseguire economie che sono state utilmente riutilizzate per la gestione del Consorzio.

Le altre attività core elencate al precedente punto 3.1 sono state comunque espletate pur con evidenti e ovvie difficoltà conseguenti al ripresentarsi epidemia di COVID 19 che ha colpito il Paese.

Nonostante le difficoltà, il progetto esecutivo della seconda fase di interventi in sponda destra Ticino è stato completato, è stato approvato dal C.d.A. del Consorzio nel luglio 2022, è stato verificato e validato dal Responsabile Unico del Procedimento ed è stato posto in gara.

La procedura di gara, l'affidamento successivo e la stipula del contratto il 6 dicembre con la ditta Co.Ge.DiT. S.r.l. di Scafa (PE) hanno permesso di iniziare la fase dei lavori di predisposizione delle carpenterie delle portine da sostituire, fase che avrà termine nel giugno 2022 con l'inizio dei lavori in alveo.

La prima fase degli interventi sulle due campate in sponda sinistra, già appaltata nel 2020, ha avuto pieno sviluppo nel 2021 con la consegna di tutte le parti da sostituire e con l'inizio dei lavori in alveo, che, nonostante varie vicissitudini legate a eventi imprevedibili e alle esigenze delle commissioni di collaudo, alla fine del 2021 rispettavano pienamente le tempistiche contrattuali.

Alla luce di questi fatti il Consorzio ha pienamente rispettato le scadenze temporali poste come obiettivo del 2021.

La sperimentazione sui livelli di regolazione estiva è proseguita pur con tutte le incertezze e gli ostacoli posti in essere dalle Amministrazioni locali contrarie all'innalzamento del livello di massima regolazione.

L'utilizzo del limite a +1,35, consentito in caso di crisi idrica sull'intera asta del Po, non è stato mai raggiunto per l'andamento normale della regolazione.

E' stato perseguito anche un costante miglioramento sia del sito tecnico web del Consorzio, che si ricorda è Centro di competenza per la gestione del lago Maggiore e del fiume Ticino, che del sito web istituzionale per dare diffusione dell'attività svolta dal Consorzio verso le pubbliche istituzioni, inserendo e mantenendo in aggiornamento, per quanto possibile anche rispetto alla dimensione del Consorzio, i dati previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Particolare attenzione è stata posta nel costante miglioramento delle condizioni di lavoro del personale operativo, attraverso corsi di aggiornamento professionale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

3.3.4 Attività di supporto (performance organizzativa)

Le attività di supporto elencate al punto 3.1 come gestione delle risorse umane hanno visto due dipendenti avviati a corsi di aggiornamento professionale, mentre il ricorso ad acquisti convenzionati (tipo COSIP e similari) è stato utilizzato per l'acquisto del gasolio di riscaldamento per la sede della Miorina.

Ottimi come sempre i risultati sulla tempestività dei pagamenti, con un indice medio di 24 giorni prima della scadenza temporale usuale dei trenta giorni dalla data fattura.

Anche l'obiettivo dell'incremento del ricorso al digitale è stato ottenuto con risultati nella norma per le comunicazioni in forma digitale e per il ricorso alla firma digitale.

E' stato anche rivisto e rielaborato completamente il piano triennale per la trasparenza (PTPCT), l'integrità e la prevenzione della corruzione, secondo uno schema più aderente agli indirizzi di ANAC contenuti nel PNA2019 e nell'allegato metodologico al PNA2019, sviluppando più esplicitamente le mappature dei processi e la valutazione dei rischi.

Il piano è articolato in una prima parte di analisi e individuazione dei contesti esterno e interno in cui si svolge l'attività del Consorzio, per poi procedere, secondo un'articolazione in tabelle più aderente agli schemi indicati dal PNA2019, all'analisi delle attività a rischio tramite la mappatura dei relativi processi, alla valutazione del rischio stesso, alle misure di prevenzione per fronteggiarlo; il piano si conclude con le indicazioni per la programmazione delle misure, con una parte dedicata alla trasparenza e con le modalità di modifica e di aggiornamento del piano.

Per una più completa disamina dei contenuti del Piano Trasparenza si rinvia al testo pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio.

Infine, anche nel 2021 l'attività svolta nei rapporti con gli enti territoriali esterni al Consorzio ha consentito di mantenere alto il livello di considerazione che deve avere un Ente Nazionale che svolge la regolazione di un lago di interesse internazionale.

4. Risorse, efficienza, economicità

Le valutazioni su questo paragrafo sono state riportate al punto precedente.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

Il Consorzio non ha posto obiettivi specifici nel 2021 in tema di pari opportunità in genere.

Da un'attenta disamina effettuata nel 2020 a seguito anche delle osservazioni contenute nei Report ricevuti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché considerate le linee guida diramate dalla Funzione Pubblica negli ultimi mesi del 2019 in tema di performance organizzativa/partecipativa e individuale, il Consorzio del Ticino ha declinato nel ciclo della performance del 2021 anche le pari opportunità che nel caso dell'Ente sono da intendersi legate all'attuazione di piani di riparto e programmi di gestione delle acque finalizzato al mantenimento dell'equilibrio tra le esigenze dei vari utenti.

6. Il processo di redazione della relazione sulla performance: nuovo sistema di misurazione e valutazione

Nel 2021 il Consorzio ha aggiornato, rivisto e integrato l'intera procedura di valutazione della performance, processo già avviato nel 2020 ma soggetto a continua evoluzione: è stato integrato il sistema degli indicatori con nuovi elementi di valutazione, anche e soprattutto in esito a lavoro sulle mappature dei processi produttivi per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Importanti passi avanti si sono fatti nel Sistema di misurazione della performance, perfezionando le nuove regole già adottate a fine 2019 per mettere in maggiore evidenza l'intero ciclo, sia a livello di pianificazione che di verifica degli obiettivi, declinando in maniera più chiara la performance organizzativa e quella individuale e stabilendo nuovi e più completi metodi di valutazione del personale dirigente e non dirigente.

Di pari passo si è implementato anche il nuovo piano della performance, attraverso la definizione di nuovi e specifici indicatori di risultato per la performance organizzativa e individuale con metodologie applicative di calcolo in armonia con il ciclo di bilancio e i sistemi di controllo interni, e una nuova schematizzazione del piano triennale degli obiettivi specifici suddivisi sia in orizzontale tra organizzativi e individuali sia in verticale tra personale dirigente e non dirigente.

Il nuovo Piano, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita del contenuto, è stato approvato dal C.d.A. del Consorzio nella riunione del 19 gennaio 2022 e pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio.

Il Piano Triennale 2022 – 2024 e le relative tabelle di calcolo opportunamente aggiornate saranno utilizzati per valutare la performance del Consorzio nel 2022.

7. Considerazioni finali

In base a quanto sopra riportato, si deve concludere che il Consorzio del Ticino ha pienamente raggiunto gli obiettivi strategici fissati per l'attività istituzionale per l'anno 2021.

Milano, 15 aprile 2022

IL DIRETTORE
(Doriana Bellani)

Allegati:

- Tabella dati indicatori attività core 2021;
- Tabella dati indicatori attività di supporto 2021

1 Regolazione

Ka rapporto derivazioni/afflussi

Ks rapporto derivazioni in estate/derivazioni tutto l'anno

Kreg indicatore finale per la regolazione

afflussi	derivati	k1	irrigua	Ks	media affl.	K2
		derivati/ afflussi		irrigua/ derivati	(*)	
7,995	5,571	0,70	3,387	0,61	8,253	1,03

Ka	Ks
K1*K2	
0,72	0,61

Kreg
Ka*Ks
0,44

(*) Aggiornare ogni cinque anni

2 Efficienza impiego risorse

Kris Rapporto spese preventive/spese consuntive servizi istituzionali e generali

Ksv Rapporto spese preventive/spese consuntive tutela e conservazione territorio

Krip Rapporto spese preventive/spese consuntive fondi di riserva

Kct Rapporto spese preventive/spese consuntive attività conto terzi

Kir indicatorew riepilogativo

CSp	CSag	PSp	Psag
31	2	37	3

Kris
(CSp+CSag)/ (PSp+Psag)
0,83

CSsv	PSsv
6260	6405

Ksv
Ssv/PSsv
0,98

CSrip	PSrip
0	8

Krip
CSrip/PSrip
0,00

CSct	PSct
6	8

Kct
CSct/PSct
0,75

$Kris*Wris + Ksv*Wsv + Krip*Wrip + Kct*Wct / 100$

Kir
0,71

Pesi
Wris = 20
Wsv = 40
Wrip = 20
Wct = 20

3 Piani di riparto e gestione acque

Kequ Forbice tra rapporti min e max portata derivata/portata concessa

	Est Sesia			Villoresi			Naviglio G.		Est Sesia	Villoresi	Nav. G.
Qder	Qconc	Qd/Qc	Qder	Qconc	Qd/Qc	Qder	Qconc	Qd/Qc	Qi=Qd/Qc*ks	Qi=Qd/Qc*ks	Qi=Qd/Qc*ks
36,00	70	0,51	20,00	55	0,36	30	60	0,50	0,31	0,22	0,30

Kequ = MAX Qi - MIN Qi

Kequ
0,09

4 Risorse umane**Kform** n° dipendenti attività formativa/n° dipendenti

dipendenti che svolgono attività formativa		dipendenti totali	
	2		7

Kform
0,29

4 Approvvigionamento e immobili**Ksp** Rapporto tra spese tramite convenzioni tipo CONSIP/spese beni e servizi

spese tramite convenzioni		Spese beni e servizi	
	5		544

Ksp
0,009

Itp Tempestività pagamenti: media differenza tra giorni pagamento e giorni previsti in fattura

Indice in uso al consorzio

Itp
-24

4 Gestione informatizzazione e digitalizzazione**Kdig1** Rapporto tra comunicazioni digitali/comunicazioni totali

numero comunicazioni digitali		Numero comunicazioni totali	
	79		95

Kdig1
0,83

4 Gestione informatizzazione e digitalizzazione**Kdig2** Rapporto tra documenti con firma digitale/documenti totali

n. documenti con firma digitale		Numero documenti totali	
	78		95

Kdig2
0,82

4 Comunicazione e trasparenza**Kpart** n° dipendenti attività formativa trasparenza e anticorruzione/n° dipendenti

dipendenti che svolgono attività formativa		dipendenti totali	
	1		7

Kpart
0,14

4 Comunicazione e trasparenza**Ktrasp** Rapporto punteggi assegnati da OIV/punteggi massimi conseguibili

punteggi assegnati da OIV		Punteggi massimi	
	388		448

Ktrasp
0,87

4 Comunicazione e trasparenza**Kmap** n° processi mappati/mappature previste

mappature mappate		mappature previste	
	8		8

Kmap
1,00